

(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1715 presentata da Vignale, inerente a
"Valutazione pazienti psichiatrici ASL Città di Torino"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1715.
La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

L'Assessore Saitta probabilmente ricorderà che questa interrogazione a risposta immediata, in realtà, la presentai già qualche mese fa, ma solo relativamente all'ASL TO1.

L'Assessore sa bene che uno dei pezzi con cui è stata costruita prima la DGR 29 e poi la DGR 30, è stato quello della rivalutazione dei pazienti psichiatrici, tant'è che la stessa DGR 29 nasce da una verifica dei posti letto sanitari, in SRP1 o SRP2.1, e di quanti fossero, invece, i posti di carattere assistenziale.

L'aspetto più rilevante è, secondo noi, quello di cercare di capire quali sono le differenti valutazioni, ma in particolar modo comprendere quanti sono fra il migliaio di pazienti psichiatrici che oggi sono individuati come posti in SRP3, su tutta la regione, non solo sulla città capoluogo, valutati in questo modo e sono all'interno dell'ASL Città di Torino.

Pertanto, la domanda che noi poniamo chiede di sapere, fra i pazienti psichiatrici presenti in gruppo appartamento, quanti sono stati valutati aventi una necessità di inserimento in SRP3 e quanti in altre tipologie di strutture.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

La DGR 29, com'è noto, è stata oggetto di numerosi ricorsi e la sua attuazione è stata sospesa dal TAR per oltre un anno.

Le caratteristiche cliniche dei pazienti, rilevate con un censimento del novembre 2015, sono state utilizzate per l'istruttoria del provvedimento e indicavano, in media, una percentuale di pazienti ospiti nei gruppi appartamento con bisogni di tipo prevalentemente sanitario pari al 24 per cento.

La percentuale di pazienti con bisogni prevalentemente sanitari ospitati nelle strutture residenziali delle ex TO1 e TO2 erano rispettivamente del 24 e del 42 per cento.

Tali valori non possono certo costituire oggi l'unico riferimento per definire la tipologia dei bisogni prevalenti dei pazienti.

Occorrerà, quindi, attendere che si completi il percorso di rivalutazione dei pazienti ospitati nelle strutture psichiatriche territoriali interrotto dall'ordinanza del TAR (adesso evidentemente ci sono questi aggiornamenti di cui discuteremo la prossima settimana).

Tale percorso sarà realizzato con le modalità e i tempi previsti dalla DGR 29 e sarà affidato alla responsabilità dei Dipartimenti di Salute mentale competenti sul territorio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)